



Regione Siciliana
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA

Corso Gelone, 17 – 96100 Siracusa (SR)

Cod. Fisc./P.IVA: 01661590891

☎ telefono: +39 0931.724111 (*centralino*)

✉ pec: direzione.generale@pec.asp.sr.it - 📖 url: www.asp.sr.it

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
nell'ambito delle segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblowing*)
(ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo 2016/679 - GDPR)**

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa (da ora in poi abbreviata con l'acronimo **ASP di Siracusa** o **ASP**) ha adottato una piattaforma per la segnalazione di eventuali illeciti ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 (modificato dalla legge n. 179/2017 del 30 novembre 2017 n. 179 e successive modifiche), nel rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida adottate con delibera ANAC n. 469 del 9 giugno 2021, nel rispetto del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* (art. 19) adottato con delibera nr. 586 del 27.04.2022 e pubblicato sul sito aziendale www.asp.sr.it (area "Amministrazione trasparente").

Si forniscono di seguito le informazioni sul trattamento dei dati personali acquisiti attraverso la suddetta piattaforma informatica di whistleblowing (<https://aspsr.whistleblowing.it>) utilizzata dall'ASP.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ASP di Siracusa, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con domicilio per la carica in Corso Gelone nr. 17 – 96100 Siracusa (SR), pec direzione.generale@pec.asp.sr.it.

Responsabili e Soggetti autorizzati

Il Titolare del trattamento ha designato Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing, quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Whistleblowing Solutions è partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.

Tipi di dati trattati

Le situazioni di illecito segnalate mediante la piattaforma informatica danno luogo a trattamenti di dati personali (inseriti nella compilazione del form di segnalazione o successivamente acquisiti dai destinatari delle segnalazioni nell'ambito dell'attività istruttoria) appartenenti anche a particolari

categorie di dati e dati relativi a condanne penali e reati, eventualmente contenuti nella segnalazione e in atti e documenti ad essa allegati, riferiti agli interessati, ovvero alle persone fisiche (identificate o identificabili) che inoltrano una segnalazione o a quelle indicate come possibili responsabili delle condotte illecite o a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

Finalità e base giuridica del trattamento dei dati

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'ASP unicamente per le seguenti finalità:

- Invio e presa in carico della segnalazione da parte dei destinatari;
- Invio di eventuali richieste e/o ricezione di riscontro alle richieste inviate dal segnalante e dai destinatari della segnalazione;
- Gestione istruttoria: esecuzione di verifiche sulla fondatezza della segnalazione;
- Riscontro sull'esito della segnalazione;
- Prevenzione e repressione di atti illeciti, anche in via disciplinare.

La base giuridica dei trattamenti suindicati è rinvenibile nell'adempimento dell'obbligo legale di cui all'art. 6, c. 2-bis D.Lgs. 231/01 (introdotto dalla L. 179/2017), al fine di adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), art. 9, par. 2, lett. b), e art. 10 del Regolamento EU 2016/679 sulla protezione dei dati personali (da ora in poi abbreviato con l'acronimo **GDPR**), nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e), e art. 9, par. 2, lett. g), del GDPR e art. 2 sexies D.Lgs. 196/2003), con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'ASP, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'ASP commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti indicati nel regolamento aziendale. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Categorie di Interessati e Natura del conferimento dei dati

Ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 (modificato dalla legge n. 179/2017 del 30 novembre 2017 n. 179 e successive modifiche) e del Regolamento aziendale, sono prese in considerazione unicamente le segnalazioni di condotte illecite effettuate dai seguenti soggetti:

- dipendenti dell'ASP;
- lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'ASP.

Le segnalazioni effettuate da altri soggetti, ivi inclusi i rappresentanti di organizzazioni sindacali, o lavoratori non considerati "dipendenti pubblici" (ad es. stagisti, tirocinanti) non rientrano nella disciplina del whistleblowing.

In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all'ANAC.

Oltre al dipendente che segnala illeciti, sono soggetti interessati, e pertanto tutelati dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali, anche i soggetti segnalati, presunti autori dell'illecito. Per ottemperare al Regolamento su esposto, l'ASP ha la necessità di raccogliere e trattare i dati personali sopra indicati.

Il conferimento dei dati personali identificativi del segnalante è facoltativo e volontario. In ogni caso, potrà effettuare la segnalazione anche in forma anonima.

Modalità di trattamento dei dati

I dati saranno trattati in modo corretto, lecito e trasparente, nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata, del segreto professionale e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuto tutto il personale dell'ASP. Il Trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e sarà effettuato anche attraverso strumenti informatici.

I dati relativi alla segnalazione di condotte illecite vengono raccolti e trattati mediante la piattaforma WhistleblowingPA, predisposta da Transparency International Italia e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, basata sul software open source Globaleaks (<https://aspsr.whistleblowing.it>) utilizzata dall'ASP.

Tale piattaforma è ospitata su dispositivi informatici esterni all'ASP che non è pertanto in grado di risalire, anche indirettamente, all'identità del segnalante o ai dati di navigazione. Ciò è possibile perché è inibito il tracciamento degli accessi alla suddetta piattaforma, con particolare riferimento ai file di log generati dagli apparati firewall adottati dall'ASP.

Le caratteristiche delle segnalazioni mediante la piattaforma WhistleblowingPA sono le seguenti:

- la segnalazione è guidata attraverso la compilazione di un questionario, ed è possibile allegare documentazione di supporto;
- vi è la possibilità di indicare le proprie generalità o inviare la segnalazione in forma anonima. Se anonima, la segnalazione è presa in carico solo se adeguatamente circostanziata o se le informazioni sono successivamente integrate dal segnalante;
- le risposte alla segnalazione ed eventuali richieste di chiarimenti sono inviate esclusivamente sulla piattaforma, anche in modo anonimo;
- la segnalazione viene inviata in automatico al RPCT dell'ASP, l'unico abilitato ad accedere in sicurezza alla segnalazione mediante codici identificativi di accesso alla piattaforma. Il RPCT si impegna a garantire l'anonimato del soggetto che segnala, la segretezza e confidenzialità delle informazioni ricevute; nel caso di coinvolgimento di altri soggetti, l'RPCT applica gli stessi vincoli e tutele per la riservatezza e il segreto d'ufficio;
- nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta del RPCT e dialogare con lo stesso, anche in modo anonimo, in relazione a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (PC, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'Azienda che dal suo esterno;
- Il RPCT non ha accesso ai file di log generati dall'uso della piattaforma a ulteriore garanzia dell'anonimato del segnalante.

Il RPCT procede alla gestione della segnalazione nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, in primo luogo procede, ad oscurare o a separare gli elementi identificativi del segnalante dal contenuto, effettua una prima valutazione sull'ammissibilità e ne inquadra la tipologia ossia segnalazione anonima o di whistleblower soggetto a tutela.

L'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 (e ss.mm.ii.) impone infatti all'Amministrazione di assicurare la riservatezza dell'identità di colui che segnala una situazione di illecito. Non rientra nella fattispecie prevista dalla norma come «dipendente pubblico che segnala illeciti», quella del soggetto che, nell'inoltrare una segnalazione, non si renda conoscibile. In sostanza, la ratio della norma è di assicurare la tutela del dipendente, mantenendo riservata l'identità, nel caso di segnalazioni provenienti da soggetti che si identificano.

Ai sensi del medesimo articolo, l'identità del segnalante non può pertanto essere rivelata e la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Di conseguenza il soggetto segnalato, presunto autore dell'illecito, non potrà richiedere all'RPCT di rivelare l'identità del segnalante. Se la segnalazione è

stata trasmessa anche a soggetti diversi da quelli indicati dalla legge e, per questo, l'identità del segnalante sia stata svelata, la segnalazione non è più considerata sottratta all'accesso ai sensi del co. 4 dell'art. 54-bis.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati nella piattaforma informatica per un totale di 18 (diciotto) mesi dalla segnalazione, salvo specifiche esigenze, oltre il quali saranno automaticamente cancellati. La durata è stabilita in base alle reali esigenze di rendicontazione annuale dell'ASP, che ha facoltà di trattare e conservare i dati per il tempo strettamente necessario per avviare eventuali procedimenti di verifica e controlli interni e/o per il tempo indispensabile ad eventuali indagini e procedimenti di natura penale ed amministrativa.

Accesso ai dati

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'ASP ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

Comunicazione dei dati a soggetti terzi

Nel caso in cui per la verifica della segnalazione si renda necessario il coinvolgimento di altre strutture aziendali, il RPCT, sempre assicurandosi dell'assenza di riferimenti circa l'identità del segnalante, valuta chi coinvolgere per l'adozione dei provvedimenti di competenza in relazione ai profili di illiceità riscontrati, o per il proseguo degli approfondimenti istruttori.

I soggetti che per ragioni d'indagini vengono a conoscenza del contenuto della segnalazione o di altre informazioni sono tenuti agli stessi vincoli e alla tutela della riservatezza e del segreto d'ufficio (anche con riferimento al contenuto e ai soggetti coinvolti nella segnalazione) con le stesse responsabilità previste dall'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001 (e ss.mm.ii.) per il RPCT.

Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) al responsabile dell'UOC Gestione Risorse Umane (GRU), all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, ai referenti del Responsabile per la prevenzione della corruzione competenti, al Responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Profilazione e Diffusione dei dati

I dati personali non sono soggetti a diffusione (non possono cioè essere resi noti ad un numero indistinto di soggetti) né ad alcun processo decisionale internamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Sicurezza

I dati vengono custoditi e controllati mediante adozione di idonee misure preventive di sicurezza, volte a ridurre al minimo i rischi di perdita e distruzione, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito e difforme dalle finalità per cui il trattamento viene effettuato.

Trasferimento dei dati

La gestione e la conservazione dei dati personali avverranno nel territorio dell'Unione Europea su server ubicati in Italia del Titolare e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del Trattamento.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati oggetto del trattamento di cui alla presente informativa, all'interessato è riconosciuto in qualsiasi momento il diritto di:

- Accesso (art. 15 GDPR): diritto di ottenere la conferma circa l'esistenza o meno di un trattamento concernente i Dati e, se del caso, il diritto di ricevere ogni informazione relativa al medesimo trattamento;
- Rettifica (art. 16 GDPR): diritto di ottenere la rettifica dei Dati possesso dell'ASP, qualora gli stessi siano incompleti o inesatti;
- Cancellazione (art. 17 GDPR): in talune circostanze, diritto di ottenere la cancellazione dei dati presenti all'interno degli archivi dell'ASP qualora non rilevanti ai fini della prosecuzione del rapporto contrattuale o necessari per adempiere un obbligo di legge cui è soggetto il Titolare o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un suo diritto in sede giudiziaria;
- Limitazione (art. 18 GDPR): al verificarsi di talune condizioni, diritto di ottenere la limitazione del trattamento concernente i Dati;
- Opposizione al trattamento (art. 21 GDPR): diritto di opporsi, in qualsiasi momento per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei Dati basati sulla condizione di liceità del legittimo interesse o dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o dell'esercizio di pubblici poteri, salvo che sussistano motivi legittimi per il Titolare per continuare il trattamento che prevalgano sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, all'Autorità garante per la Protezione dei dati personali (<https://www.gpdp.it/>), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Modalità di esercizio dei diritti dell'Interessato

L'esercizio dei diritti potrà avvenire mediante PEC o mediante lettera raccomandata A/R da inviare al Responsabile della Protezione dei Dati specificato di seguito.

Responsabile della Protezione dei Dati - RPD

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo Regolamento Europeo 2016/679 [GDPR], questa ASP di Siracusa ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati – RPD (nell'accezione inglese: *Data Protection Officer – DPO*), i cui dati di contatto sono i seguenti: Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa - Alla cortese att.ne del Responsabile della Protezione dei Dati - Corso Gelone, 17 – 96100 Siracusa (SR) - PEC: rpd@pec.asp.sr.it